



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CAMPO DEI FIORI"

Scuole primarie di Comerio, Luvinata, Casciago, Morosolo
Scuole secondarie di 1° grado di Comerio e Casciago
Via Stazione, 8 – 21025 COMERIO (VA)

TEL: 0332 732862

C.M. VAIC83200R - C.F. 92017420123

VAIC83200R@istruzione.it - VAIC83200R@pec.istruzione.it

segreteria@iccomerio.gov.it

www.iccomerio.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

aggiornamento

approvato dal Collegio dei Docenti

nella seduta del 24/10/2018

INDICE

	pag.
Premessa	3
Identità della scuola, visione e mission	4
Autovalutazione e Piano di miglioramento: Priorità, traguardi, obiettivi ed azioni	7
Pareri e proposte provenienti dal territorio e dall'utenza	11
Flessibilità didattica; scelte organizzative e gestionali	11
Curricolo della scuola e obiettivi formativi prioritari ai sensi della L.107/15	15
Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale	43
Organico dell'autonomia: Fabbisogno di personale	44
Attrezzature e infrastrutture materiali	45
Reti	46
Piano di formazione del personale	46

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo statale "Campo dei Fiori" di Comerio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato al Collegio dei Docenti in data 26/09/2018;
- il piano è stato aggiornato ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 24 ottobre 2018;
- il piano sarà portato all'approvazione del Consiglio d'istituto di prossimo rinnovo;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori è il risultato dell'unificazione di sei plessi scolastici distribuiti su quattro comuni (Barasso, Casciago, Comerio, Luvinate) avvenuta nell'anno scolastico 2003/2004.

A decorrere dal 1 settembre 2003 è stato così creato ex novo l'Istituto Comprensivo autonomo di Comerio comprendente:

scuola primaria "Sant'Agostino" - Casciago

scuola primaria "Alessandro Manzoni" – Morosolo (frazione Casciago)

scuola primaria "Celestina Pedotti" - Luvinate

scuola primaria "Giovanni Pascoli" - Comerio

scuola secondaria di primo grado "Villa Valerio" - Casciago

scuola secondaria di primo grado "Enrico Fermi" - Comerio

Nei comuni dell'Istituto Comprensivo sono presenti anche cinque scuole materne non statali; gli insegnanti lavorano in sinergia in vista di un percorso educativo integrato ed integrante.

L'Istituto comprensivo insiste su 4 Comuni di piccole dimensioni-limitrofi al capoluogo di provincia- in cui gli effetti della crisi, pur presenti, si sono avvertiti in modo meno drammatico che altrove. Il tasso di disoccupazione della Provincia di Varese si attesta infatti ad 8,3%, dato inferiore alla media lombarda e nazionale.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto, anche se emergono elementi di disagio legati a situazioni familiari difficili che determinano anche nuove forme di povertà.

La percentuale di alunni stranieri, se confrontata col dato provinciale, non è elevata (circa il 5% degli iscritti) e gli inserimenti non sono risultati particolarmente problematici grazie agli interventi degli insegnanti che si sono fatti carico dell'accoglienza.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di realtà produttive di dimensioni sia grandi sia medio-piccole. Si segnala anche una forte vocazione turistica legata alla bellezze del paesaggio (es. Parco del Campo dei Fiori).

Sul territorio operano molte realtà culturali che collaborano con la scuola (es. Biblioteche Comunali, CFM di Barasso, Filarmonica di Comerio, Gruppo Astrofili, SOMS, Pro loco, Associazione Alpini, Fondazione Cereda Orsini, LUART, Associazione Sestante, Associazione Provinciale Allevatori, ecc.).

Le Associazioni genitori, presenti in tutti i Plessi, sono molto attive e sostengono costantemente la scuola e le sue iniziative.

Le Amministrazioni comunali sono disponibili alla collaborazione e supportano il diritto allo studio.

VISION

La vision rappresenta e riguarda l'obiettivo, la direzione verso cui deve muovere il nostro Istituto. L'IC Campo dei Fiori, in linea con la propria tradizione, si propone di essere una scuola accogliente, inclusiva, attenta ai bisogni educativi ed alle aspettative degli alunni e delle famiglie, che accompagna e sostiene gli allievi nella maturazione della propria identità, nello sviluppo delle potenzialità e delle competenze, nella conquista dell'autonomia e della capacità di orientarsi in una società sempre più complessa.

MISSION

La mission indica le finalità istituzionali della scuola, vale a dire il suo mandato e cosa intende fare per raggiungere i suoi obiettivi strategici.

L'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori si propone di fornire a ciascun alunno conoscenze, abilità e competenze nei vari campi di esperienza e nelle diverse aree disciplinari, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo come persona.

A tal fine l'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori di Comerio

- ▶ promuove la padronanza delle competenze di base e il successo scolastico, anche mediante l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento;
- ▶ favorisce la costruzione consapevole dei diritti di cittadinanza attiva e dei valori della convivenza civile e del bene comune;
- ▶ collabora con la famiglia e con la più vasta comunità sociale;
- ▶ educa l'alunno a superare punti di vista egocentrici e soggettivi;
- ▶ educa al rispetto dell'altro, al dialogo, alla partecipazione, al bene comune;
- ▶ educa all'apprendimento, alla ricerca, al sapere critico, all'autonomia;
- ▶ valorizza la potenzialità creativa dell'alunno;
- ▶ orienta, attraverso un percorso condiviso con gli alunni e le famiglie, le scelte di istruzione superiore;
- ▶ valorizza il patrimonio e le tradizioni culturali e sociali del territorio in tutte le attività educative;
- ▶ garantisce il rispetto delle tradizioni culturali e delle scelte educative della famiglia in un clima di confronto;
- ▶ contribuisce alla formazione di una cultura per la comprensione e per il rispetto di posizioni diverse;
- ▶ prevede e programma tutti gli interventi atti ad assicurare la piena integrazione di alunni in difficoltà;
- ▶ progetta percorsi di ampliamento dell'offerta formativa promuovendo azioni negli ambiti disciplinari e delle educazioni alla cittadinanza, alla salute psico-fisica, al rispetto dell'ambiente, alla legalità, ai diversi linguaggi espressivi.

In tal senso vengono pienamente recepite le finalità della L.107/2015: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione

e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

Il nostro traguardo e il nostro punto di riferimento è il **Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

AUTOVALUTAZIONE e PIANO DI MIGLIORAMENTO: Priorità, traguardi ed obiettivi A.S.2018/2019

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma sintetica gli elementi conclusivi del RAV, vale a dire Priorità, Traguardi, Obiettivi.

Le priorità, desunte dal rapporto di Autovalutazione aggiornato al 30/06/2018, che l'Istituto si è assegnato sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Implementare i risultati di matematica delle Prove nazionali, con particolare riguardo alla classe terminale del primo ciclo.	Incrementare stabilmente almeno a 65 il punteggio medio al termine del primo ciclo
Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare la didattica per competenze in tutte le Discipline; potenziare la comunicazione in lingua inglese	Rendere effettivo il conseguimento a livello almeno base delle competenze chiave; ridurre il n. di livello iniziale per la comunicazione in L 1.

	Proseguire nel percorso Life Skills Training per la scuola secondaria di primo grado e nella sperimentazione per la scuola primaria	Dare ulteriore supporto a livello motivazionale e relazionare agli alunni, azzerando i casi di abbandono e recuperando i casi di frequenza irregolare
--	---	---

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'Istituto presenta margini di miglioramento nei risultati, pur positivi, conseguiti nella Prova Nazionale di matematica, disciplina strategica sia per la prosecuzione degli studi negli ambiti più svariati sia per la vita di tutti i giorni. Si ritiene indispensabile coinvolgere maggiormente gli studenti nel processo di apprendimento, rinvigorendo la curiosità e la conseguente disponibilità ad apprendere questa materia, che col progredire degli studi paradossalmente risulta sempre più ostica.

Il Profilo dello studente deve diventare l'effettivo punto di arrivo del primo ciclo, a cui deve essere orientato il curriculum di istituto. L'azione di tutti i docenti, pur già valida ed intensa, deve dare spazio a tutti i momenti e le attività che consentono agli studenti di maturare competenze. La certificazione finale deve diventare la coerente risultante di un processo di osservazione e di valutazione di tutte le competenze chiave e di cittadinanza. Compito della scuola è sia fornire agli studenti un'adeguata preparazione di base per il successo formativo nel successivo ciclo di studi sia consegnare alla società cittadini consapevoli ed attivamente partecipi

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

1. Perfezionare la progettazione, osservazione e valutazione delle competenze
2. Confermare le 2 le ore di lingua inglese nella 1^a classe della scuola primaria

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. Implementare il ricorso a pratiche didattiche innovative (es. utilizzo di strumentazione tecnologica, peer education, tinkering, classi aperte, gruppi di livello)
2. confermare la conversazione con madrelingua inglese per le classi 4^a e 5^a della scuola primaria e per 1^a, 2^a e 3^a della secondaria di primo grado.

ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. Proseguire l'attività dei dipartimenti disciplinari in particolare per la condivisione di metodologie didattiche innovative

2. Per la scuola secondaria di primo grado prevedere ulteriori momenti di confronto sulla programmazione didattica e sull'innovazione metodologica.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

1. Proseguire la formazione Life Skills primaria e secondaria
2. Coinvolgere in modo omogeneo i plessi nell'innovazione didattico-metodologica

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. Comunicare più esplicitamente ed efficacemente alle famiglie le innovazioni didattico-metodologiche attuate.

Nel Piano di Miglioramento, dopo aver elaborato una scala di rilevanza degli obiettivi di processo, sono state definite le azioni per la loro realizzazione.

Si riportano in un quadro sinottico le azioni da intraprendere, i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese:

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio
1	Perfezionare la progettazione, osservazione e valutazione delle competenze	improntare l'attività didattica in modo funzionale allo sviluppo delle competenze; giungere con maggior consapevolezza alla valutazione delle competenze in sede di certificazione finale	numero riunioni documenti prodotti e condivisi
2	Confermare le 2 le ore di lingua inglese nella 1 ^a classe della scuola primaria	Maggior efficacia dell'azione didattica	Esiti di apprendimento degli alunni
3	confermare la conversazione con madrelingua inglese per le classi 4 ^a e 5 ^a della scuola primaria e per 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a della secondaria di primo grado.	Maggior efficacia dell'azione didattica	Esiti di apprendimento degli alunni
4	Implementare il ricorso a pratiche didattiche innovative (es.utilizzo di strumentazione tecnologica, peer education, tinkering, classi aperte, gruppi di livello)	maggior motivazione negli studenti miglioramento degli esiti degli studenti	numero docenti che ricorrono a pratiche didattiche innovative numero recuperi effettuati n° ore/iniziativa
5	Per la scuola secondaria di primo grado prevedere ulteriori momenti di confronto sulla programmazione didattica e sull'innovazione	favorire il confronto tra docenti nell'ottica della condivisione delle metodologie e delle buone	approvazione piano delle attività realizzazione degli incontri

	metodologica	pratiche	
6	Proseguire la formazione Life Skills primaria e secondaria	Dare ulteriore supporto a livello motivazionale e relazionare agli alunni	N° docenti e classi coinvolti N° abbandoni N° trasferimenti
6	Coinvolgere in modo omogeneo i plessi nell'innovazione didattico-metodologica	avvio di processi di innovazione didattico/metodologica aumento della motivazione all'innovazione dei docenti	partecipazione dei plessi alla formazione n° ore di formazione iniziative realizzate
7	Proseguire l'attività dei dipartimenti disciplinari in particolare per la condivisione di metodologie didattiche innovative.	favorire il confronto tra docenti sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado nell'ottica del curriculum verticale, della continuità e della condivisione delle metodologie e delle buone pratiche	approvazione piano delle attività nomina coordinatori di dipartimento realizzazione degli incontri materiali prodotti
8	Comunicare più esplicitamente ed efficacemente alle famiglie le innovazioni didattico-metodologiche attuate.	Maggior condivisione delle innovazioni proposte Maggior coinvolgimento delle famiglie	N° incontri realizzati Esiti raccolti con questionari

Pianificazione delle azioni

- risorse umane e strumentali: Dirigente Scolastico, Nucleo di valutazione, Docenti collaboratori e funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento, eventuali esperti esterni per i corsi di formazione. Per i Docenti i compensi sono a carico del FIS
- tempi di attuazione delle attività: le azioni previste sono già state avviate nel corso del corrente anno scolastico e verranno sviluppate, con eventuali opportuni aggiornamenti e/o aggiustamenti, nel corso del triennio
- monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo: sarà svolto con cadenza almeno semestrale a cura del Nucleo di Autovalutazione

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

- valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale
- processi di condivisione del piano all'interno della scuola: saranno coinvolti periodicamente il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto per l'informativa, la raccolta di suggerimenti.
- modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica: all'interno della scuola i risultati del PdM saranno diffusi sia

attraverso comunicazioni del DS al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto sia attraverso sintesi pubblicate sul sito istituzionale, sintesi che saranno disponibili anche per la comunicazione all'esterno dell'organizzazione scolastica.

PARERI E PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

oltre agli elementi emersi in sede di Organi Collegiali (Consigli di classe/interclasse, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) il Dirigente scolastico ha promosso un incontro con i rappresentanti delle Associazioni genitori delle sei scuole che costituiscono l'Istituto Comprensivo Campo dei fiori, nel quale è emerso che per le famiglie risulta prioritario che siano potenziati l'insegnamento della lingua inglese, l'ambito dell'inclusione, le competenze digitali e l'ambito motorio.

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

SCUOLA PRIMARIA

In tutti i plessi della Scuola primaria si attua la flessibilità organizzativa e didattica che consiste in una diversa proposta di orario, suddiviso in unità da 55 minuti (5 u.o. al mattino, 3 u.o. al pomeriggio). Si ottengono così una ripartizione più omogenea dell'orario, una distribuzione più equa delle discipline e l'arricchimento dell'offerta formativa. Il monte ore di compresenza a disposizione del plesso rende possibile l'assistenza alla mensa nei giorni di rientro, l'attuazione di laboratori (artistici, musicali, informatici, scientifici, psicomotori, ...) e di progetti di approfondimento e/o di recupero per gruppi di alunni.

SCUOLA SECONDARIA

Nel plesso "Fermi" di Comerio si attua la flessibilità organizzativa e didattica che consiste in una diversa proposta di orario, suddiviso in unità da 55 minuti. Ciascun docente recupera un monte ore che viene reinvestito in attività didattiche che richiedono la presenza di più insegnanti per classe o una differente organizzazione di spazi e tempi scolastici. In questo modo agli alunni viene garantito il monte ore obbligatorio previsto dal D. L. 59/2004, con la possibilità di effettuare visite d'istruzione, gite, sabati a tema, approfondimenti curriculari ed extracurriculari (informatica, ed. stradale, latino...).

ORARIO DEI PLESSI A.S. 2018/2019

ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E.FERMI"- COMERIO

	INGRESSO	USCITA	USCITA
LUNEDI'	7.50	13.25	=
MARTEDI'	7.50		16.10
MERCOLEDI'	7.50	13.25	=
GIOVEDI'	7.50		16.10

VENERDI'	7.50	13.25	=
-----------------	------	-------	---

ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VILLA VALERIO" - CASCIAGO

	INGRESSO	USCITA
LUNEDI'	8.00	14.00
MARTEDI'	8.00	14.00
MERCOLEDI'	8.00	14.00
GIOVEDI'	8.00	14.00
VENERDI'	8.00	14.00

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "G.PASCOLI" - COMERIO

	INGRESSO	USCITA	MENSA	INGRESSO POMERIGGIO	USCITA
LUNEDI'	7.55 / 8.00	12.45		=	=
MARTEDI'	7.55 / 8.00		12.45-13.50	13.55	16.40
MERCOLEDI'	7.55 / 8.00	12.45		=	=
GIOVEDI'	7.55 / 8.00		12.45-13.50	13.55	16.40
VENERDI'	7.55 / 8.00	12.45		=	=

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "C.PEDOTTI" - LUVINATE

	INGRESSO	USCITA	MENSA	INGRESSO POMERIGGIO	USCITA
LUNEDI'	8.10/8.15	13.00		=	=
MARTEDI'	8.10/8.15		13.00-14.15	14.15	16.25
MERCOLEDI'	8.10/8.15	13.00		=	=
GIOVEDI'	8.10/8.15		13.00-14.15	14.15	16.25
VENERDI'	8.10/8.15	13.00		=	=

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "A.MANZONI" - MOROSOLO

	INGRESSO	USCITA	MENSA	INGRESSO POMERIGGIO	USCITA
LUNEDI'	8.05/8.10		12.50-13.55	14.00	16.45
MARTEDI'	8.05/8.10	12.50		=	=
MERCOLEDI'	8.05/8.10	12.50		=	=
GIOVEDI'	8.05/8.10		12.50-13.55	14.00	16.45
VENERDI'	8.05/8.10	12.50		=	=

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "SANT'AGOSTINO" - CASCIAGO

	INGRESSO	USCITA	MENSA	INGRESSO POMERIGGIO	USCITA
--	-----------------	---------------	--------------	----------------------------	---------------

LUNEDI'	8.05/8.10		12.45-13.55	14.00	16.45
MARTEDI'	8.05/8.10	12.45		=	=
MERCOLEDI'	8.05/8.10	12.45		=	=
GIOVEDI'	8.05/8.10		12.45-13.55	14.00	16.45
VENERDI'	8.05/8.10	12.45		=	=

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO A.S. 2018/2019

FUNZIONE	a.s.2018/2019
DIRIGENTE SCOLASTICO	CLAUDIA BROCHETTA
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	MARIA RITA CARDINALI
COLLABORATORE DS - SECONDARIA	DANIELA PIRAS
COLLABORATORE DS - PRIMARIA	ALESSANDRA AZZONI
COORDINATORE FERMI	ISA MORONI
COORDINATORE PASCOLI	DOCENTI A ROTAZIONE
COORDINATORE MANZONI	ALESSANDRA AZZONI
COORDINATORE PEDOTTI	MARIA IRIDE POZZI
COORDINATORE S.AGOSTINO	MARIA CAMPIOTTI
COORDINATORE VILLA VALERIO	MARIA DOMENICA ALFANO/FIORENZA OSSOLA
RSPP	ING. LARA SIRNA
F.S.n.1 INCLUSIONE	LINDA CAVALERI
F.S. N.2 ORIENTAMENTO/RACCORDO	LUISA VERCELLINI, POZZI PAOLA
F.S. N.3 SALUTE	CRISTINA CARCANO
F.S. N.4 POF -CURRICOLO DI ISTITUTO	PAOLA LOCATELLI, ANNAMARIA DI LORENZO
ANIMATORE DIGITALE	ALESSANDRA BORTOLON
REFERENTE INTERCULTURA	MARILENA CODISPOTI
REFERENTE DSA	MICHELA RUGARI
REFERENTI INFORMATICA	CICCHELERO, BRUSA/DI LORENZO, MARCHESE, CARCANO, CAMPIOTTI, LAGHI/BORTOLON
REFERENTI SALUTE	MARCHESOTTI, IMBROGNO/ROBOL, CARCANO/AZZONI, BIONDO/ILACQUA, BIRATTONI/GUERRIERO, CASONATO
REFERENTE CYBERBULLISMO	ALESSANDRA BORTOLON
COMMISSIONE RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA	OSSOLA SIMONA, CRESPI, POZZI PAOLA, LANTIGNOTTI
DIPARTIMENTO LINGUISTICO L1, L2, L3	F.S.LOCATELLI-RUGARI- SABATINI
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	F.S. VERCELLINI-CAMPIOTTI-CARCANO
DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO	CARCANO, CODISPOTI
COMMISSIONE ELETTORALE	BIRATTONI, AZZONI, POZZI M.I.,MILIGI, CALABRESE, SCALISI
COMMISSIONE AUTOANALISI-MIGLIORAMENTO	LOCATELLI, MESSINA, OLIVA, ZANETTI, POMINI, POZZI M.I., ROSATI
DIPARTIMENTO SCUOLA-GENITORI	COORDINATORI DI PLESSO, GENITORI C.d.I., RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI GENITORI

Per le azioni previste nel Piano di Miglioramento sono state istituiti Dipartimenti disciplinari con i relativi Coordinatori, i cui compiti sono:

Presiedere le riunioni del dipartimento

Coordinare il lavoro del dipartimento ed indirizzarlo in linea con il POF

Svolgere funzioni di raccordo tra i docenti dello stesso ambito disciplinare in merito a obiettivi minimi, linee di programmazione, stesura di prove condivise

Riferire al D.S. ed al Collegio dei Docenti sui lavori e sulle proposte del dipartimento

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti principali sono così definiti:

Partecipare alle riunioni di staff del DS

Curare le relazioni tra docenti-team nel plesso e tra i docenti e il DS o gli altri coordinatori di plesso

Fornire ai nuovi docenti e ai supplenti le necessarie informazioni sul funzionamento del plesso

Curare i rapporti formali con le famiglie degli alunni e con gli Enti Locali in rappresentanza del plesso

Vigilare sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi

Collaborare alla diffusione delle comunicazioni e delle informazioni

Collaborare con gli uffici amministrativi e con il DS nella segnalazione delle assenze dei docenti e degli alunni

Organizzare ed assegnare gli incarichi di sostituzione dei docenti assenti

Vistare per presa visione le richieste di permessi dei docenti del plesso prima di inviarle in Direzione

Verificare il recupero dei permessi brevi

Coordinare all'interno del plesso i momenti didattici organizzativi (orari, uso degli spazi comuni, palestra, offerta formativa, iniziative con i genitori, ecc.)

Concordare con i collaboratori scolastici le modalità più opportune di collaborazione alla vigilanza degli alunni, specie durante l'ingresso, l'uscita e gli intervalli

Svolgere azione di stimolo e di coordinamento nel plesso per le attività didattiche ed educative

Raccogliere, formulare, coordinare le proposte per il funzionamento del plesso e riferire al DS su qualsiasi problema rilevato e sulle conseguenti decisioni o ipotesi di soluzione

Assumere iniziative di emergenza in attesa di contatto con il DS o la segreteria

Provvedere al controllo delle firme delle circolari ed alla loro archiviazione

Verificare periodicamente l'adeguato uso del telefono e del fotocopiatore

Vagliare le comunicazioni destinate agli alunni provenienti da vari soggetti del territorio comunale

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
2. Tiene regolarmente informati il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi;
3. E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
4. Tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, i contatti con i genitori, in particolare, con quelli degli alunni in difficoltà;
5. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
6. Presiede (in assenza del DS) i CdC, garantendo il rispetto delle normative
7. Cura (per quanto di competenza) l'esecuzione delle delibere del CdC e le comunicazioni tra CdC e le famiglie degli alunni

CURRICOLO DELLA SCUOLA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI AI SENSI DELLA L.107/15

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

“Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando

e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire” (dalle Indicazioni Nazionali).

I docenti hanno declinato il QUADRO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI per ogni singola disciplina indicando per anno di corso COMPETENZE, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Abilità/Capacità) e MAPPA DEGLI ARGOMENTI DISCIPLINARI (Conoscenze).

Ai sensi del c.7 della Legge 107/2015, sentiti il Collegio dei docenti e le Associazioni dei Genitori dei diversi plessi, sono stati individuati come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione fisica;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- h) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Si riportano in sintesi i progetti e le attività realizzate nell'a.s. 2018/2019 afferenti alle priorità sopra indicate:

PROGETTO/ATTIVITA'	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Festa del libro Progetto Biblioteca Giornalino della scuola Avvio al bilinguismo: FRANCESE Conversazione madrelingua inglese	preparazione al ket e conversazione teatro in lingua a scuola di giornalismo pagine da leggere potenziamento del bilinguismo: francese Conversazione madrelingua inglese
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Progetto serra Atelier creativo Giochi matematici Math's day Progetto arnia	Giochi matematici Progetto BTicino Logica e matematica in gioco

c)potenziamento dell'inclusione scolastica	Accoglienza Sportelli di ascolto Parole non dette Psicomotricità	Accoglienza/orientamento Sportelli di ascolto Progetti del Fare per Apprendere Musicoterapia preventiva Sportello DSA e BES
d)sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Informatica Coding-tinkering Progetto Nintendo	Informatica Coding-tinkering
e)potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Educazione alimentare Frutta nelle scuole Merenda sana Progetto Sport di classe Life Skills classe 3^e 4^	Educazione alimentare Life Skills classe 1^, 2^, 3^ Scuola sulla neve Merenda sana Giochi sportivi
f)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;	SCUOLA AMICA DEI BAMBINI-UNICEF solidarietà intergenerazionale Banco alimentare	Bullo non è bello Prevenzione giochi on line Operatori amici Cittadinanza e costituzione CCR SCUOLA AMICA DEI BAMBINI-UNICEF
g)sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;	educazione stradale green school ortinsieme	
h)potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	Opera Domani Musica MUSICA/TEATRO A 360°	Coro della scuola
i)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Laboratori artistico/musicali Bando arte creativa	

Per l'anno scolastico 2018/2019 queste priorità saranno implementate con progetti ad hoc realizzati in virtù dell'organico potenziato assegnato all'Istituto.

Si specificano più in dettaglio alcune aree chiave (educazione alla cittadinanza e benessere) che caratterizzano il curriculum dell'Istituto.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite.

Educare alla convivenza civile significa valorizzare le diverse identità e favorire l'incontro tra differenti culture, rafforzando le radici culturali, le conoscenze storiche e le tradizioni del nostro territorio nazionale.

Alla scuola inoltre spetta il compito di sviluppare nell'alunno una identità consapevole e aperta (attuazione degli articoli 2,3 della Costituzione) educando, attraverso pratiche di uguaglianza, al riconoscimento delle differenze, in particolare disabilità e fragilità personali.

Per quanto riguarda educare alla cittadinanza attiva, l'obiettivo principale è quello di favorire la conoscenza della Costituzione e stimolare la capacità di sentirsi cittadini attivi, "perché viviamo in un paese fortunato, con una Costituzione che mette tutti sullo stesso piano per dimostrare che, se si osservano le regole, le cose vanno meglio per tutti." (G. Colombo).

Le finalità sono quindi formare una coscienza civica negli alunni, renderli consapevoli della necessità della giustizia e della legalità nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro, avere un ruolo attivo nell'esercizio di tali valori a scuola per sostenere la formazione di un cittadino competente, solidale e consapevole.

Il nostro Istituto è stato cofondatore della Rete di Gavirate per il Progetto di Cittadinanza e Costituzione, collaborando attivamente alla realizzazione delle iniziative sul territorio, ed offre agli alunni più opportunità per introiettare questi valori attraverso iniziative concrete e pratiche quotidiane, come le attività degli Operatori Amici, del CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi) alla Fermi di Comerio e a Villa Valerio-Casciago, l'educazione ambientale sul tema del riciclo con l'adesione al progetto provinciale Green Schools e al progetto per la raccolta differenziata del comune di Sesto Calende, l'educazione stradale, incontri con realtà istituzionali come l'Arma dei Carabinieri per l'educazione alla legalità.

BENESSERE

L'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori ha aderito alla rete delle Scuole che promuovono la salute.

Le scuole della Rete definiscono il loro [profilo di salute](#) e pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppando le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità;
2. qualificando l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive;
3. migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
4. rafforzando la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.

In tutti i plessi l'offerta formativa curricolare contempla l'area del benessere con iniziative quali l'educazione all'affettività, l'intensificazione dell'attività sportiva, ortoinsieme, vivi la fattoria,

educazione ambientale, la lotta allo spreco alimentare, la raccolta differenziata, la frutta nelle scuole, la merenda salutare.

Nella Scuola secondaria di primo grado è svolto il Life Skills Training: promuovere le life skills significa assicurare salute e benessere e sostenere, attraverso adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente, oltre che per prevenire comportamenti a rischio (uso e abuso di sostanze legali e illegali, rapporti sessuali non protetti, violenza, bullismo-cyberbullismo, comportamenti alimentari scorretti ecc.).

In due classi 3^a e 4^a della scuola primaria è introdotta la sperimentazione del Life Skills Training.

L'Istituto organizza iniziative, eventi info/formativi per fornire informazioni e rendere consapevoli dell'importanza e dei benefici dell'alimentazione sana e variata studenti, personale scolastico ma anche famiglie e comunità, favorendo anche elementi di supporto che forniscano alimenti salutarissimi (quali ad esempio distributori automatici con alimenti salutarissimi, merende a base di frutta, ecc.).

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

PLESSO	PROGETTO	COLLABORAZIONE
S. SEC. 1°GRADO VILLA VALERIO	AFFETTIVITA'	ASS.GENITORI
S. SEC. 1°GRADO FERMI	CRESCERE INSIEME	LA CASA VARESE
S. PRIMARIA MOROSOLO	IO, IL MIO CORPO E GLI ALTRI	ASS.GENITORI
	PAROLE NON DETTE	ASS.GENITORI
S.PRIMARIA LUVINATE	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	LA CASA VARESE
S.PRIMARIA CASCIAGO	PAROLE NON DETTE	ASS.GENITORI
S.PRIMARIA COMERIO	AFFETTIVITA'	GULLIVER

INTENSIFICAZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

PLESSO	PROGETTO	COLLABORAZIONE
S.SEC. 1° GRADO FERMI	SCUOLA SULLA NEVE	ISTRUTTORI SCUOLA SCI
S- SEC. 1°GRADO VILLA VALERIO	SCUOLA SULLA NEVE	ISTRUTTORI SCUOLA SCI
SCUOLE PRIMARIE	SPORT DI CLASSE	CONI-MIUR CON 2 H ED.FISICA IN 4 ^a E 5 ^a
S.PRIMARIA LUVINATE	MULTISPORT	ESPERTI ESTERNI
S.PRIMARIA COMERIO	MULTISPORT	ESPERTI ESTERNI
S.PRIMARIA MOROSOLO	SPORT	ASSOCIAZIONI SPORTIVE LOCALI
S.PRIMARIA CASCIAGO	MULTISPORT	ASSOCIAZIONI SPORTIVE LOCALI

EDUCAZIONE ALIMENTARE

PLESSO	PROGETTO	COLLABORAZIONE
SCUOLE PRIMARIE/SECONDARIE	PROGETTO ED.ALIMENTARE MERENDA SANA	
SCUOLE PRIMARIE	FRUTTA NELLE SCUOLE	MIUR-MIPAF
S.PRIMARIA CASCIAGO	PANE E PAROLE	

ORTO DIDATTICO

PLESSO	PROGETTO	COLLABORAZIONE
S. PRIMARIA MOROSOLO	ORTOINSIEME- PROGETTO A.A.A.	REGIONE LOMBARDIA
S.PRIMARIA COMERIO	SERRA	UTOPIA TROPICALE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

PLESSO	PROGETTO	COLLABORAZIONE
S.SEC. 1° GRADO FERMI	RACCOLTA DIFFERENZIATA	COMUNE SESTO CALENDE
S. PRIMARIA MOROSOLO	GREEN SCHOOL	PROVINCIA VARESE
S.PRIMARIA CASCIAGO	GREEN SCHOOL	PROVINCIA VARESE
S.PRIMARIA LUVINATE	GREEN SCHOOL	PROVINCIA VARESE
S.PRIMARIA COMERIO	GREEN SCHOOL	PROVINCIA VARESE

PREVENZIONE

PLESSO	PROGETTO	COLLABORAZIONE
S.SEC. 1° GRADO FERMI	LIFE SKILLS TRAINING	ATS INSUBRIA
	BULLO NON E' BELLO	
	SPORTELLO DI ASCOLTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
	GIOCHI ON LINE	ONLUS ADOLOSCENTI D'OGGI
S- SEC. 1°GRADO VILLA VALERIO	LIFE SKILLS TRAINING	ATS INSUBRIA
	SPORTELLO DI ASCOLTO	ASS. GENITORI

FRUTTA NELLE SCUOLE

Le scuole primarie dell'IC Campo dei fiori di Comerio aderiscono al progetto ministeriale frutta nelle scuole.

<http://www.fruttanellescuole.gov.it/>

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Gli obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una

capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

MERENDA SALUTARE

La commissione Salute di istituto prevede la realizzazione di iniziative comuni per incentivare sani stili di vita, quali la merenda salutare (consumo di merende a base di frutta, verdura, semi) nelle giornate di martedì e giovedì ed eventi comuni per sensibilizzare gli alunni ad una sana e variata alimentazione, come la giornata sulle piramidi alimentari.

Altri punti caratterizzanti il curriculum d’istituto sono l’accoglienza, la continuità, l’orientamento e l’inclusione.

ACCOGLIENZA

L’accoglienza inizia con l’open day ed è la prima forma di presa in carico degli alunni, attraverso la presentazione delle nostre scuole, dei loro spazi e delle loro caratteristiche.

I criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle classi, deliberati dal Consiglio di istituto, mirano a predisporre le condizioni migliori per la costituzione di un sereno ed accogliente ambiente di apprendimento.

Tutti i plessi, nelle prime settimane di scuola, organizzano momenti di accoglienza e incontro attraverso giochi, laboratori e specifici progetti, per favorire il buon inserimento dei nuovi iscritti ed un piacevole inizio dell’anno scolastico per tutti. Le attività proposte, prevalentemente di carattere ludico, favoriranno la conoscenza e stabiliranno un clima di fiducia e collaborazione tra studenti e docenti che aiuterà l’avvio positivo dell’anno.

CONTINUITA’

La didattica della continuità crea un sistema dialogante e continuo tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo attraverso:

- ✓ Elaborazione di un curriculum verticale condiviso.
- ✓ Attuazione di percorsi didattici coinvolgenti gli alunni dell’ultimo anno di ogni ordine e del primo di quello successivo (anni ponte);
- ✓ Organizzazione congiunta di momenti di incontro: fase dell’accoglienza, mostre, rassegne teatrali, viaggi di istruzione, feste...
- ✓ Condivisione di strumenti di verifica e di valutazione.
- ✓ Analisi e confronto dei libri di testo in uso.

Il nostro obiettivo è quello di favorire l’attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, pur riconoscendone la specificità e la diversità metodologica.

I Docenti si occupano di: definizione di un curriculum continuo tra i vari ordini di scuola, programmazione incontri/confronti per favorire il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola, progettazione di attività didattiche di gruppo e individuali di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.

ORIENTAMENTO

La scuola adotta come finalità fondante la formazione orientativa da intendersi non solo come fatto di scelta scolastica, ma come processo educativo in cui gli alunni acquistano la maturità indispensabile per autodeterminarsi.

La formazione orientativa

- ✓ **costruisce** abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano, come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- ✓ **educa** a scelte e a comportamenti improntati ad una progettualità esistenziale che faccia perno su strumenti di autovalutazione;
- ✓ **sostiene** la formazione dell’identità degli allievi.

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali dei singoli alunni, al fine di valorizzare le caratteristiche peculiari della loro personalità.

Il nostro Istituto si impegna, in una dimensione di integrazione tra scuola e territorio, a garantire a ciascun alunno, in relazione alle proprie possibilità e alle proprie scelte, di “svolgere un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”. (Articolo 4 della Costituzione)

In tale ottica, l’alunno viene accompagnato in un percorso di otto anni di conoscenza di sé che sfocia, all’inizio del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, nella scelta della scuola futura con l’aiuto di una esperta di orientamento scolastico, attraverso l’incontro con ex alunni, docenti e/o realtà di Licei, Istituti tecnici e Professionali del territorio, e con visite alle realtà produttive locali.

Il team del consiglio di classe vaglia le singole scelte della scuola superiore per indirizzare, tramite il consiglio orientativo, ogni alunno al genere di studio che possa corrispondere maggiormente alle potenzialità, attitudini e alle competenze maturate, affinché la probabilità di successo formativo sia la più alta possibile. Vengono ascoltati i singoli ragazzi e realizzata una serie di test per valutare motivazioni e predisposizioni. Durante questo percorso gli insegnanti sono disponibili ad un colloquio ed al confronto con le famiglie.

INCLUSIONE

Nell’istituto è attivo il progetto di ISTRUZIONE DOMICILIARE per garantire il diritto all’apprendimento degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie.

PROTOCOLLO DI RETE PER L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

PREMESSA

L’adozione del Protocollo di rete per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce dall’esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari e insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo formativo-scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Ricordando che l'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali, al fine di raggiungere una adeguata inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell'I.C. Campo dei Fiori intende quindi raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutte le scuole;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- trovare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale;
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi;

Il Protocollo di rete per l'inclusione degli alunni con BES è quindi un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

anno scolastico 2017/2018

LEGENDA:

BES: bisogni educativi speciali
UST: ufficio scolastico territoriale
USR: ufficio scolastico regionale
PEI: piano educativo individualizzato
PDP: piano didattico personalizzato
DVA: alunno diversamente abile
DSA: disturbo specifico dell'apprendimento
GLI: gruppo lavoro inclusione

Ogni scuola è chiamata ad **“elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) che contenga tutte le indicazioni utili e funzionali per garantire il processo inclusivo all'avvio del nuovo anno scolastico:**

- **Nel mese di SETTEMBRE di ogni anno:**

1. **IL DS su proposta della FS-BES ASSEGNA le risorse di sostegno e PROPONE al Collegio Docenti obiettivi e attività che verranno CONFERMATI nel PAI previsto per l'anno scolastico in corso**
2. **PRESA IN CARICO DEI PEI RELATIVI AI CASI PARTICOLARI**

- **Nel mese di OTTOBRE di ogni anno (ENTRO IL 15 OTTOBRE PER I CASI GIA' CONOSCIUTI OPPURE ENTRO IL 15 NOVEMBRE PER I CASI DI NUOVA RILEVAZIONE)**

1. **Rilevazione dati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a cura dei CdC/Team docenti per ciascuna classe; compilazione griglie di Plesso a cura dei Referenti di plesso; compilazione griglia sintetica di Istituto a cura della FS-BES.**
2. **Formulazione da parte dei CdC/Team docenti del PEI/PDP per gli alunni con Bes individuati con apposita delibera, per i quali si renda necessaria l'adozione di opportune misure dispensative e strumenti compensativi.**
A tale scopo si **CHIARISCE** che in presenza di documenti redatti da specialisti clinici attestanti che gli alunni stanno percorrendo l'**iter valutativo-diagnostico per la certificazione di un qualsiasi disturbo** (per DSA o appartenente alla sfera dei DES-Disturbi Evolutivi Specifici) i CdC/Team docenti, in attesa di ricevere la certificazione diagnostica finale, **sono tenuti** a redigere anche in questi casi il PEI/PDP, rilevando, valutando ed elaborando per gli alunni un adeguato intervento didattico che permetta di controbilanciare le carenze funzionali determinate dai vari disturbi.
3. **Consegna dei documenti previsti per gli alunni disabili (Osservazione iniziale, PDF -solo per alunni frequentanti le classi prime- e PEI) elaborati in seno ai CdC/Team Docenti sia in allegato ai verbali di Consiglio/Interclasse, sia in copia alla FS-BES ad opera dei docenti di sostegno in servizio nell'Istituto.**
 - **il PAI viene formulato sulla base dei dati disponibili presso la segreteria alunni nei mesi di maggio-giugno, eventuali trasferimenti o nuove iscrizioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali andranno segnalate alla Segreteria Alunni e alla FS-BES e portate all'evidenza numerica durante il Collegio Docenti di Settembre. Il Dirigente scolastico predisporrà la segnalazione all'Ufficio Inclusione dell'UST Varese per l'erogazione di ore di docenza in**

organico di fatto a supporto degli alunni DVA di più recente riconoscimento.

- **Inoltre:** per **gli alunni DVA delle classi prime di primaria e secondaria del nostro Istituto** (e di altri Istituti ove ciò fosse possibile), si chiarisce che i CdC/Team docenti procederanno, nel **mese di giugno di ogni anno**, alla formulazione del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e di una bozza del PEI, che verrà successivamente perfezionata e deliberata secondo la normale prassi adottata nell'Istituto. Tali documenti (PDF e PEI) nasceranno dalla collaborazione degli Insegnanti dell'ordine di scuola precedente (Ins. di scuola dell'Infanzia per la primaria e Docenti di scuola primaria per la secondaria) con gli Insegnanti dell'ordine di scuola successivo .

N.B.

1. **LE NUOVE CERTIFICAZIONI DI DSA PER ALUNNI DELLE CLASSI TERMINALI E, SPECIFICATAMENTE, PER ALUNNI DI CLASSE TERZA MEDIA, POSSONO ESSERE PRESENTATE DI NORMA DALLA FAMIGLIA ENTRO E NON OLTRE IL 31 MARZO** onde permettere ai CdC/Team docenti l'adozione di adeguate misure didattiche. La Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012, l' art. 1, comma 3 stabilisce che: "La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene".
2. Tutte le certificazioni diagnostiche eventualmente consegnate dalle Famiglie a singoli Insegnanti del nostro Istituto, **dovranno da questi ultimi essere consegnate in copia** alla Segreteria Alunni che le notificherà alla FS-BES onde permettere l'integrazione degli elenchi previsti e che potrà suggerire ai CdC/Team docenti l'adozione del PDP.

- **Nel mese di NOVEMBRE di ogni anno:**

- **Entro il 15 novembre** tutti i docenti in servizio nell'Istituto allegheranno ai verbali di consiglio/Interclasse la **Programmazione didattica** elaborata in seno ai CdC/Team Docenti e **ne inoltreranno copia alla FS-BES**

- **Nel mese di GENNAIO di ogni anno:**

- **ENTRO IL 30 GENNAIO TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CONSEGNERANNO ALLA FS-BES, SU APPOSITO MODULO, LA RELAZIONE INTERMEDIA** CONTENENTE LA VALUTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA RELATIVA AGLI ALUNNI DA ESSI SEGUITI

- **Nel mese di FEBBRAIO di ogni anno:**

- **Entro il 15 febbraio**, i docenti di sostegno, sentito il parere dei CdC/Team docenti, compileranno l'apposita griglia per la rilevazione dei bisogni e la quantificazione delle ore di supporto didattico-educativo da richiedere per il futuro anno scolastico e la **inoltreranno alla FS-BES.**

- **Nel mese di Marzo di ogni anno:**

Sulla base delle certificazioni diagnostiche prodotte, delle indicazioni emerse e dalle tabelle

fornite dalla FS-BES, il Dirigente Scolastico procederà alla:

- **COMPILAZIONE e RICHIESTA ORE DI SUPPORTO DIDATTICO ALUNNI DISABILI SULLA PIATTAFORMA DELL'UST (SECONDO LA TEMPISTICA INDICATA ANNUALMENTE DA TALE UFFICIO)**
- **INOLTRO delle richieste per l'erogazione di ore di supporto educativo per il futuro anno scolastico ai Comuni di residenza degli alunni disabili**

- **Nel mese di MAGGIO di ogni anno:**

- 1. Entro il 15 MAGGIO I REFERENTI DI PLESSO TRASMETTONO LE GRIGLIE DI RILEVAMENTO FINALE DEGLI ALUNNI CON BES ALLA FS-BES CHE PROVVEDE A STILARE LA GRIGLIA SINTETICA DI ISTITUTO E A PROPORRE UNA BOZZA DI PAI DA SOTTOPORRE AL GLI**
- 2. Entro il 30 MAGGIO, TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO, compilano la RELAZIONE FINALE relativa a ciascun alunno disabile che allegheranno al verbale di CdC/Interclasse e ne INVIERANNO COPIA alla FS-BES. Per gli alunni disabili di terza media, i docenti di sostegno predisporranno l'apposita RELAZIONE D'ESAME, contenente tutte le indicazioni e i criteri richiesti dal CdC per assicurare loro la continuità ed uniformità delle modalità di verifica e valutazione adottate nel corso dell'anno, allo scopo di metterli in condizione di superare serenamente questa importante tappa formativa.**
- 3. ENTRO LA FINE DEL MESE DI MAGGIO, IL GLIO (GLI TECNICO) D'ISTITUTO SI RIUNISCE E, DOPO ATTENTA DISCUSSIONE, ELABORA UNA PROPOSTA DI PAI, DEFINENDOLA NELLA SUA VERSIONE FINALE, CHE PROPORRÀ ALL'APPROVAZIONE DEL CAPO D'ISTITUTO**
- 4. IL CAPO D'ISTITUTO VALUTA LA PERTINENZA E CONGRUITÀ DEL DOCUMENTO PRODOTTO DAL GLIO E NE APPROVA LA PRESENTAZIONE AL COLLEGIO DOCENTI NEL MESE DI GIUGNO PER L'OPPORTUNA ASSUNZIONE E DELIBERA**
- 5. EVENTUALE INTEGRAZIONE DATI DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI SULLA PIATTAFORMA DELL'UST**

- **Nel mese di MAGGIO/GIUGNO di ogni anno:**

- 1. IL GLI PROPONE il PAI per l'anno scolastico seguente AL COLLEGIO DOCENTI**
- 2. IL COLLEGIO DOCENTI ASSUME il PAI CON SPECIFICA DELIBERA**
- 3. IL CONSIGLIO D'ISTITUTO NE APPROVA L'INSERIMENTO NEL POF OPPURE APPROVA UN NUOVO POF DOVE SIANO STATI OPPORTUNAMENTE INSERITI TUTTI I RIFERIMENTI ALLA CULTURA DELL'INCLUSIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPO DEI FIORI DI COMERIO**
- 4. TRASMISSIONE DATI E RICHIESTE all'UST/USR (A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)**
- 5. ELABORAZIONE DEL PDF E DELLA PROPOSTA DI UN PEI PER IL PASSAGGIO DI ORDINE DI SCUOLA Infanzia/Primaria/Secondaria di I° grado per ogni NUOVO ALUNNO DVA iscritto nell'Istituto. Nel caso di Alunni provenienti da altri Istituti i cui docenti non condividano la prassi nel nostro Istituto, è prevista la compilazione di un modello volto a mettere opportunamente in luce tutte le importanti caratteristiche dei nuovi alunni che dovranno essere portate alla conoscenza dei docenti (a cura di: DOCENTE/INS.SOS., EDUCATORE E CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI)**

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)
Bisogni Educativi Speciali

1. DISABILITA' (L. 104/92)

La Documentazione comprende:

- 1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità**
- 2. La Diagnosi Funzionale**
- 3. Il Profilo Dinamico Funzionale**
- 4. Il Piano Educativo Individualizzato** (se ne rilascia una copia alla famiglia)
- 5. Programmazione didattica individualizzata/differenziata**

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, Disturbo dell'attenzione con Iperattività-ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio-DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio-DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 in presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico DM. 27/12/2012)

La Documentazione comprende:

- 1. Diagnosi di DSA**
- 2. Relazione clinica** che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA, può essere effettuata, dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'equipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.
- 2. Piano Didattico Personalizzato per DSA e/o per gli altri Disturbi Evolutivi Specifici** (in presenza di diagnosi o relazione clinica ai sensi della L.170/2010 il PDP è **obbligo di legge**. Se ne rilascia una copia alla famiglia)

3. ALTRI BES: *SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni particolari segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta (D.M. 27/12/2012)

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
 2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
 - 3. Piano Didattico Personalizzato alunni con BES (è facoltativo e a discrezione del Team Docenti/Consiglio di Classe che ne motiverà opportunamente l'eventuale adozione, se ne rilascia una copia alla famiglia).**
- NB:** la Famiglia ha facoltà di non condividere la delibera del CdC/Team docenti sulla rilevazione del bisogno educativo speciale nei confronti del proprio figlio/a, in tal caso appone la firma sul Pdp

solamente per attestare la presa visione

4. ALTRI BES: *SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche (D.M. 27/12/2012)

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Eventuale segnalazione Servizi Sociali
3. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
4. Dichiarazione di Adesione/Non Adesione Famiglia
- 5. Piano Didattico Personalizzato alunni con BES (è facoltativo e a discrezione del Team Docenti/Consiglio di Classe che ne motiverà opportunamente l'eventuale adozione, se ne rilascia una copia alla famiglia).**

NB: la Famiglia ha facoltà di non condividere la delibera del CdC/Team docenti sulla rilevazione del bisogno educativo speciale nei confronti del proprio figlio/a, in tal caso appone la firma sul Pdp solamente per attestare la presa visione

5. ALTRI BES: *Disagio comportamentale/relazionale (stati ansiosi, problematiche psicologiche...): alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria) (D.M. 27/12/2012)

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizi Sociali/Strutture specialistiche/Famiglie
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. Dichiarazione di Adesione/Non Adesione Famiglia
- 4. Piano Didattico Personalizzato alunni con BES (è facoltativo e a discrezione del Team Docenti/Consiglio di Classe, se ne rilascia una copia alla famiglia).**

NB: la Famiglia ha facoltà di non condividere la delibera del CdC/Team docenti sulla rilevazione del bisogno educativo speciale nei confronti del proprio figlio/a, in tal caso appone la firma sul Pdp solamente per attestare la presa visione

***Le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale-relazionale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo e uno stigma per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.**

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio

enunciati nella legge 53/2003.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *“opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”*.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti/Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti gli alunni con BES, è di competenza e responsabilità di **tutti** gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.

Nel caso in cui si verificasse che la Famiglia non ritiene di poter aderire/condividere i criteri metodologici, le strategie didattiche e le misure adottate dal Team Docenti/Consiglio di Classe per eliminare gli impedimenti che ostacolano il successo formativo del proprio figlio, firmeranno il documento solo per presa visione. Si ribadisce l'obbligo per i docenti di adottare tutte le misure che riterranno indispensabili per garantire la personalizzazione degli apprendimenti (L.53/2003), ivi compresa la formulazione e la messa in atto di un PDP, pur in assenza di un consenso genitoriale.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Progetto Didattico Personalizzato Alunni è elaborato sulla base delle risultanze diagnostiche ove presenti, delle difficoltà manifestate dallo studente come anche delle sue potenzialità rilevate dopo un'attenta osservazione e analisi collegiale. Il PDP per alunni con Altri BES ha carattere di

temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP degli alunni con BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE dei Bisogni
2. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO
3. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
4. MODALITA' STRUTTURATE (PDP alunni con DSA o altri BES)
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura

PARTE PRIMA: compilazione scheda di osservazione/individuazione

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Team Docenti/Consiglio di classe
- **Individuazione** delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il **coinvolgimento del Team/Consiglio di Classe, della Famiglia, dello Sportello pedagogico/psicologico, del Servizio Famiglia-Minori.**

PARTE SECONDA: strategie

- Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP Altri BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il **coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia*, della Funzione Strumentale o del Referente BES di Plesso.** (*Famiglia firma il PDP se è d'accordo, altrimenti firma solo la presa visione del documento)

PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP Altri BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il **coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES.**
- **Individuazione scadenze annuali per aggiornamento dati e documenti**

STRUMENTI da UTILIZZARE

1. **SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Allegato 1) a cura dei CDC/TEAM DOCENTI**
2. **PEI per alunni DVA oppure PDP DSA o PDP Altri BES (Allegato 2a e 2b) a cura dei CDC/TEAM DOCENTI**
3. **SCHEDA di classe riassuntiva alunni con BES (Allegato 3a) a cura dei CDC/TEAM DOCENTI e scheda alunni DVA (Allegato 3b) a cura dei DOCENTI DI SOSTEGNO**
4. **SCHEDE alunni con BES di plesso per tipologie di disturbo (Allegato 4a) e numeriche (Allegato 4b) a cura dei REFERENTI DI PLESSO E DELLA FS**
5. **MODELLO RACCOLTA DATI Piano Annuale per l'Inclusività (Allegato 5) a cura di: FS-GLI-DIRIGENTE/SEGRETERIA-COLLEGIO DOCENTI**

PROTOCOLLI per gli ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Principali fasi per un corretto inserimento in classe dell'alunno disabile

1-Iscrizione

Al momento dell'iscrizione la famiglia, oltre alla consueta modulistica, consegna anche la **diagnosi funzionale** ed il **verbale di accertamento** del bambino. Tale documentazione necessita alla segreteria e al Dirigente Scolastico per effettuare le richieste di insegnanti di sostegno all' USP (provveditorato) per l'anno scolastico successivo.

2- Orientamento e progetto di continuità in ingresso

Gli insegnanti della scuola in uscita prendono contatti con la scuola che accoglierà il bambino/ragazzo per stabilire un **incontro di passaggio di informazioni** al quale saranno presenti uno o più insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno. In caso di situazioni gravi è possibile stabilire delle visite dell'alunno nel corso dell'anno precedente per consentirgli di iniziare a conoscere le insegnanti e l'ambiente.

Inoltre le insegnanti (se è necessario anche la referente del sostegno) sono a disposizione delle famiglie già durante le giornate di open day per presentare l'offerta formativa e la progettualità delle singole scuole e per aiutarle a scegliere l'ambiente più idoneo ai loro figli.

Qualora se ne ravvedesse la necessità, la scuola può inoltrare richiesta, ai Servizi Socio Educativi del Comune di residenza dello stesso, di presenza di un **Assistente Educativo** o di un **Assistente per l'autonomia personale** (assistente *ad personam*) durante le ore di frequenza dell'alunno. La risposta e l'attribuzione delle ore è unicamente di pertinenza e a spese del Comune.

3-Assegnazione dei docenti agli alunni

A fronte delle iscrizioni degli alunni e dell'organico di fatto a disposizione dell'Istituto, il **Dirigente Scolastico**, sentito il gruppo degli insegnanti di sostegno e il referente, e tenendo conto dei criteri stabiliti, stabilisce l'assegnazione degli incarichi.

4-Accoglienza

Durante il primo periodo scolastico **gli insegnanti** (in particolare l'insegnante di sostegno che coinvolge anche il team docenti / consiglio di classe):

- attuano un'attenta **osservazione dell'alunno** per valutare: le necessità, le difficoltà, i limiti, i tempi, ma soprattutto le capacità e le potenzialità affinché si possa procedere alla stesura del piano di lavoro annuale nel rispetto del singolo.
- effettuano un **incontro con la famiglia** per raccogliere informazioni sull'alunno e avviare una stretta e proficua collaborazione, nel rispetto delle competenze.
- effettuano un **incontro con i referenti della Neuropsichiatria**.
- effettuano anche **incontri con altre strutture educative, riabilitative** che operano interventi con l'alunno (ANFFAS, Villaggio SOS).
- attuano incontri di raccordo durante il secondo quadrimestre dell'anno precedente al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria per permettere agli Alunni con BES (L.104/92) di familiarizzare con le persone e il futuro contesto scolastico

5- Documentazione

Successivamente all'analisi della situazione iniziale segue la stesura della documentazione, che avviene in accordo con i referenti della Neuropsichiatria e coinvolgendo anche la famiglia.

- **P.D.F** = profilo dinamico funzionale
- **P.E.I** = progetto educativo individualizzato.
- **PROGRAMMAZIONE** = curricolare, semplificata, o individualizzata.

6- Incontri in itinere

Gli insegnanti mantengono rapporti con la famiglia durante il corso dell'anno scolastico con incontri periodici (stabiliti con un calendario dalle varie scuole), ma sono comunque disponibili ad effettuare anche altri momenti di confronto, qualora fossero necessari, previa richiesta. Si svolgono anche incontri di verifica con gli operatori sanitari e figure di competenza.

7- Orientamento in uscita (per alunni frequentanti la scuola secondaria, classe III)

E' possibile partecipare, previo consenso dei genitori, al Progetto **CFPIL**: è un percorso integrato di orientamento professionale, rivolto ad allievi con deficit intellettivo di grado medio/lieve. Si attua attraverso la partecipazione a lezioni teorico-pratiche inerenti lavorazioni artigianali, alle quali si aggiungono attività finalizzate alla verifica e all'incremento di abilità socialmente integranti e attività finalizzate al mantenimento e al potenziamento delle capacità cognitive strumentali e di comunicazione. Al termine del percorso viene consegnata alla scuola e alla famiglia una scheda di sintesi finale e valutazione del percorso di orientamento scolastico.

8- Progetti

Gli alunni partecipano ai vari progetti che vengono attivati nelle scuole che frequentano. Si segnalano alcune attività che invece sono rivolte esclusivamente agli alunni disabili:

-progetto piscina, organizzato dal comune di Varese (scuola secondaria di primo grado "Villa Valerio");

-progetti di educazione motoria proposti dagli insegnanti della disciplina (alcuni di plesso ed altri specifici).

- Attività Ludico-Ricreative a cavallo e Laboratorio di Musicoterapia Preventiva (scuola secondaria di primo grado "Fermi")

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI DSA

(si rimanda anche ai materiali pubblicati sul sito)

Punti del documento:

- Dichiarazione d'intenti – Premessa
- Obiettivi
- Procedure e Strategie
- Soggetti coinvolti
- Prassi condivise

Dichiarazione d'intenti – Premessa

- Il Protocollo di Accoglienza nasce dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise e univoche per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni DSA.
- Il Protocollo definisce una serie di azioni che i soggetti coinvolti (scuola, famiglia, specialisti) si impegnano a mettere in atto per assicurare all'alunno con DSA gli strumenti adeguati per conseguire il successo scolastico.
- Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti, deve essere sostenuto dal Dirigente scolastico in collaborazione con i referenti DSA di Istituto e tutti gli altri soggetti coinvolti.
- Il documento farà parte integrante del POF.

Obiettivi

- Elemento primario di qualsiasi iniziativa è l'integrazione dello studente affetto da DSA.
- Ogni attività deve tendere alla sua crescita attraverso lo sviluppo di abilità cognitive, comunicative e sociali in base alle sue capacità e al suo progetto personale.
- La scuola riconosce alla famiglia una parte essenziale nella costruzione del percorso conoscitivo sullo studente volto alla crescita.

- I docenti referenti DSA, i Coordinatori di Classe, il team docenti scuola primaria, i docenti curricolari, curano ognuno per le mansioni che gli sono proprie, i rapporti con le famiglie, con le strutture sanitarie, le associazioni e gli enti preposti, coordinandosi affinché ogni iniziativa possa avere buona riuscita e divenire patrimonio comune condiviso.

Procedure e Strategie

- Condivisioni di comuni linee pedagogiche e di condotta tra insegnanti curricolari nella gestione della classe.
- Definizione di procedure comuni e acquisizione di materiale specifico in relazione alle misure compensative e/o dispensative da adottare per le varie discipline.

Soggetti coinvolti

Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di garante del diritto all'istruzione, ha tra le sue funzioni quella di attuare interventi specifici per promuovere il diritto all'apprendimento e al successo scolastico. In qualità di Capo d'Istituto deve:

- far rispettare la normativa vigente;
- sollecitare il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto ad attività e progetti che considerino le esigenze specifiche degli allievi con DSA;
- garantire all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse, la corrispondenza degli obiettivi e delle valutazioni, in base a quanto fissato nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) degli studenti interessati;
- individuare risorse adeguate per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e in specifico di quelli con particolari esigenze;
- mettere in bilancio l'eventuale acquisto di supporti informatici.

Ufficio di Segreteria

La scuola identifica tra il personale di segreteria un incaricato che si occupi di:

- accogliere la pratica di iscrizione;
- comunicare ai plessi l'avvenuta iscrizione di alunno con DSA;
- raccogliere e conservare il materiale con le notizie personali dello studente (schede dati anagrafici, diagnosi, informazioni fornite dalle scuole precedenti, PDP precedenti);
- definire uno spazio apposito in cui conservare i dati degli studenti curandone l'accesso, per chi ne ha diritto, e facendo in modo che i documenti non escano al di fuori di un ambito "protetto".

Docenti referenti DSA

Hanno i seguenti compiti:

- analizzano i dati degli alunni, raccolgono le informazioni utili, forniscono informazioni e consulenza ai colleghi;

- propongono progetti relativi alle problematiche al Collegio dei Docenti, raccolgono materiale specifico allestendo un archivio d'Istituto;
- forniscono indicazioni ai genitori relative ai libri di testo digitali (tramite Biblio AID);
- curano i progetti in corso, mantenendo i rapporti con gli esperti e con i docenti coinvolti.

Coordinatore di Classe (scuola secondaria di primo grado)

- svolge il ruolo di mediatore tra la famiglia, l'alunno, gli specialisti e il Consiglio di Classe;
- analizza la documentazione dello studente e collegialmente al Consiglio di Classe, definisce il PDP e lo condivide con la famiglia;
- comunica al Consiglio le informazioni sugli studenti ricevute dal referente DSA;
- comunica ai colleghi le richieste della famiglia riguardo l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- segnala al Docente Referente DSA eventuali casi sospetti non diagnosticati
- all'inizio della classe terza, ricorda alla famiglia dell'alunno, il necessario riaggiornamento della diagnosi per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di 2^ grado.

Insegnanti di Classe (scuola secondaria di primo grado)

- devono acquisire conoscenza dei problemi connessi con i disturbi DSA;
- devono, analizzata la situazione del singolo alunno, selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo dell'alunno;
- collaborano alla stesura del PDP per l'alunno;
- favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro a coppia, per piccolo gruppo;
- segnalano al Coordinatore eventuali casi sospetti;
- rispettano quanto scritto nel PDP.

Team docenti (scuola primaria)

- deve acquisire conoscenza dei problemi connessi con i disturbi DSA;
- svolge il ruolo di mediatore tra la famiglia, l'alunno e gli specialisti;
- analizza la documentazione dello studente, si occupa della stesura del PDP e lo condivide con la famiglia;
- deve, analizzata la situazione del singolo alunno, selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo dell'alunno;
- favorisce l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro a coppia, per piccolo gruppo;
- rispetta quanto scritto nel PDP;
- all'inizio della classe quinta, ricorda alla famiglia dell'alunno, il necessario riaggiornamento della diagnosi per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di 1^ grado.

Famiglia

- consegna la diagnosi in segreteria e si impegna a riaggiornarla nei tempi stabiliti;
- supporta lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor;
- fa utilizzare il personal computer ed eventuali altri strumenti informatici concordati;
- fa presente la necessità dell'utilizzo dei libri di testo in versione digitale (tramite Biblio AID);
- mantiene regolari contatti con gli insegnanti;
- sottoscrive il PDP dopo averne presa visione;
- fa effettuare una valutazione clinica dell'evoluzione del disturbo durante la classe 5^a della scuola primaria e la classe 3^a della scuola secondaria di primo grado.

Prassi condivise

- Scelta della classe in cui è più opportuno l'inserimento dello studente (il Dirigente Scolastico, i referenti DSA, il docente preposto alla formazione classi);
- definizione di un PDP (Ottobre-Novembre). Il Coordinatore di Classe e il Team docenti presentano il PDP ai genitori che lo sottoscrivono;
- gli obiettivi e i risultati raggiunti saranno verificati con scadenze programmate;
- colloqui di fine anno, analisi dei risultati e ipotesi per il nuovo anno (Giugno).

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento deliberato dal Collegio Docenti e contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri. Esso definisce i ruoli e i compiti del personale della scuola e di tutti i soggetti coinvolti nell'accoglienza.

1. Iscrizione
2. Colloquio con genitori e prima conoscenza
3. Determinazione della classe di inserimento
4. Accoglienza e inserimento in classe
5. Valutazione
6. Partecipazione a viaggi d'istruzione

Ritirata la documentazione necessaria e in accordo con la Commissione Intercultura, l'assistente stabilisce una data per un colloquio con genitori, alunno, docente referente Intercultura del plesso in cui sarà iscritto ed eventuale mediatore linguistico, e trasmette alla Commissione Intercultura il materiale raccolto.

2. Colloquio con genitori e prima conoscenza

Soggetti coinvolti: docente referente Intercultura del plesso e/o docenti Commissione Intercultura - famiglia- alunno.

Il docente referente Intercultura o/e altri docenti della Commissione Intercultura effettuano un primo colloquio con i genitori e l'alunno, con l'intervento di un mediatore linguistico-culturale laddove necessario per motivi culturali e linguistici. La necessità di instaurare forme di comunicazione chiara e costante tra scuola e genitori degli alunni stranieri anche allo scopo di migliorare la conoscenza e la padronanza di meccanismi burocratici è ribadito dal DPR 30.03.2001.

●**Colloquio con la famiglia:**

Nel colloquio con la famiglia vengono raccolte informazioni sul sistema scolastico del paese d'origine dello scolaro e sulla sua storia scolastica, sulle sue attitudini, sulla situazione familiare e sul progetto migratorio della famiglia. Tali informazioni confluiranno in una scheda conoscitiva.

Alla famiglia vengono fornite:

- informazioni sul sistema scolastico italiano;
- informazioni dettagliate circa il funzionamento del plesso(orari, servizi vari , es. mensa etc.)
- informazioni circa le procedure che la scuola attuerà per rilevare le competenze in entrata dell'alunno ;
- moduli con richieste della scuola ;
- regolamento d'istituto;
- indicazioni sui criteri d'inserimento nelle classi.

Le informazioni raccolte confluiscono nel fascicolo personale dell'alunno e lo accompagneranno in tutto il suo percorso scolastico.

3. Determinazione della classe di inserimento

Soggetti coinvolti: Dirigente scolastico, docente referente Intercultura e docenti delle classi interessate.

●**Determinazione della classe**

Il Dirigente Scolastico e i componenti della Commissione Intercultura procedono alla determinazione della classe tenendo conto delle loro valutazioni e di quanto prescritto dall'Art. 45, c. 2, DPR 394/99, vale a dire che i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo casi in cui si deliberi diversamente tenendo conto di:

- ordinamento degli studi sistema scolastico del paese di provenienza;
- accertamento delle competenze, delle abilità e del livello di preparazione dell'alunno;
- corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
- titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- presenza di altri alunni stranieri, casi problematici, situazioni di svantaggio e disagio nella stessa classe.

Va ribadito che di norma l'alunno può essere inserito al massimo in **una** sola classe oltre la sua età anagrafica.

Si ricorda che la ripartizione degli alunni stranieri nelle diverse sezioni è effettuata evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

4. Accoglienza e inserimento in classe

Soggetti coinvolti: referente Intercultura, i docenti della Commissione Intercultura, i docenti e gli alunni della classe coinvolta .

Fra l'atto di iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un periodo di tempo, massimo di una settimana, che permetterà di curare l'inserimento stesso.

Il referente Intercultura o i docenti della Commissione Intercultura informeranno i docenti di classe o il coordinatore di classe, nella scuola secondaria, dell'arrivo dell'alunno straniero e gli trasmetteranno copia del materiale raccolto nelle fasi precedenti.

Il coordinatore di classe a sua volta informerà tutti i docenti del C.d.C. circa il nuovo inserimento e coordinerà con loro le attività di prima accoglienza come segue:

- I docenti di classe e/o i coordinatore informeranno gli alunni della classe circa l'arrivo del compagno straniero e organizzeranno l'attività d'accoglienza tenendo conto delle caratteristiche individuali dei singoli alunni stranieri, quali la provenienza, la cultura d'origine, la religione, le usanze familiari.
- Al momento dell'effettivo inserimento in classe i docenti proporranno attività specifiche di accoglienza per l'alunno straniero, presentandolo ai compagni e favorendone l'integrazione in classe (saluti di benvenuto, conoscenza degli spazi e dei servizi della scuola, presentazione dei compagni).
- Nella scuola secondaria, come prassi operativa, si rivelerà molto concreta e produttiva l'individuazione, per ogni ragazzo straniero, di un ragazzo che nella classe svolga la funzione di tutor, di compagno di viaggio, specialmente nel primo periodo e che possa fornire al nuovo arrivato aiuto nell'organizzazione scolastica (compiti, orario) e facilitargli la conoscenza di altri compagni di classe.
- Il progetto didattico relativo ad ogni alunno straniero viene elaborato dal docente coordinatore di classe, dai docenti del C.d.C. in collaborazione con gli insegnanti facilitatori, che si occuperanno della prima alfabetizzazione. Esso prende in esame le competenze linguistiche in Italiano L2 dell'alunno in entrata e le competenze rilevate nelle altre discipline mediante i test d'ingresso e declina idonei percorsi di facilitazione nelle diverse discipline curriculari, quando necessari.

Tali percorsi sono previsti dalla vigente normativa in materia: CM 205/90; L40/98; D.L.vo 297/94; DPR 394/99.

Compiti fondamentali da parte degli insegnanti di ogni ambito disciplinare saranno:

- concordare gli obiettivi minimi comuni che l'alunno deve raggiungere, nonché gli strumenti di verifica e di valutazione adeguati al livello di competenza nella lingua italiana e alla progressione nell'apprendimento durante l'anno scolastico, individuando ed applicando modalità di semplificazione linguistica e dei contenuti per ogni disciplina.

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- prevedere la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto e/o in piccolo gruppo anche insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare.

5. Valutazione

Soggetti coinvolti: i docenti del C.d.C , i docenti facilitatori.

Proposte sulla valutazione di alunni stranieri con limitata o nessuna conoscenza della lingua italiana.

Premesso che la normativa non fornisce criteri per la valutazione in itinere e finale si possono considerare validi gli orientamenti generali presenti in particolare nella CM n°491/96 che conferma la necessità di interventi individualizzati ed indica, relativamente alle schede di valutazione, la possibilità di adattare gli indicatori/criteri per gli alunni “che si trovano in particolari situazioni di apprendimento”, indicando diciture da inserire negli appositi spazi.

Fasi della valutazione:

In itinere: valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi programmati che non serve a formulare un giudizio, ma ad adeguare il percorso individuale dell'alunno.

1° Quadrimestre:

•Se lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per l'apprendimento di contenuti anche semplificati, si possono verificare due casi:

•gli insegnanti decidono di non esprimere alcuna valutazione nelle discipline (es: nel caso in cui l'alunno sia arrivato a ridosso della fine del 1° quadrimestre): si inserisce a verbale una motivazione quale “la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana”

•gli insegnanti, in alcune discipline, esprimono una valutazione riferita al percorso individualizzato. A verbale viene riportata una motivazione del tipo: “la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

•Se lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione:

•l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi per lui previsti. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere in un primo momento da lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa la preparazione di opportuni materiali.

•Se lo studente è in grado di comprendere e di esprimersi in lingua italiana può essere valutato normalmente.

2° Quadrimestre:

La valutazione al termine del secondo quadrimestre dovrà essere sempre formulata. Se i giudizi espressi fanno riferimento al percorso individualizzato si può aggiungere una dicitura del tipo: “La valutazione

espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno non ha ancora completato la fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

La valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, che sono comunque disciplinari ed eventuali condizioni di disagio.

Prove d'esame

In occasione della pubblicazione della circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sugli esami di licenza al termine del primo ciclo di istruzione, il ministero, al paragrafo n. 6 del capitolo relativo allo "Svolgimento dell'esame di Stato", ha raccomandato alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione alla situazione degli alunni stranieri in condizioni di criticità per l'inadeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i ragazzi che dovranno sostenere gli esami di terza media il Consiglio di Classe preparerà una relazione dettagliata dell'alunno contenente:

- il percorso dell'alunno,
- gli obiettivi minimi previsti all'interno del percorso personalizzato,
- le prove d'esame che si intendono somministrare (congrue alla programmazione svolta),
- i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato e alla programmazione attuata.

6. Partecipazione a viaggi d'istruzione

In base alla decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 30 novembre 1994 recepita dalla CM n. 308 del 28 dicembre 1995 i minori stranieri che frequentano le scuole italiane, e che risiedono regolarmente nello Stato, possono partecipare a viaggi d'istruzione in Paesi Comunitari senza necessità di visto d'ingresso. Per entrare in uno Stato membro dell'Unione Europea con alunni stranieri regolari, il docente accompagnatore dovrà presentare alla frontiera un elenco degli alunni, redatto su un modulo predisposto e controfirmato dall'Ufficio Stranieri della Questura di competenza. Il modulo identifica gli alunni accompagnati, documenta lo scopo e le circostanze del soggiorno e deve essere corredato di una fotografia recente di ogni alunno figurante nell'elenco.

Il minore irregolare non può partecipare a nessuna gita all'estero.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è necessaria all'allievo che ottiene un riscontro del proprio apprendimento; è necessaria all'insegnante per verificare e adattare la propria programmazione; è necessaria all'Istituto per verificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento impostato.

La valutazione in itinere è effettuata durante il percorso didattico a seconda delle esigenze emergenti in ogni ambito disciplinare.

La valutazione sommativa tiene conto di uno standard definito collegialmente per ciascuna disciplina. La valutazione adottata si basa su prove i cui risultati sono misurati e basati su osservazioni sistematiche in itinere.

La valutazione formativa scaturisce dall'osservazione attenta e puntuale delle competenze, abilità e conoscenze acquisite da parte degli alunni; dai percorsi da essi seguiti e dalle motivazioni ad apprendere dimostrate; dall'esame costante della matrice cognitiva e dello stile di apprendimento di ciascuno, tenendo conto delle modifiche ed evoluzioni.

La valutazione INVALSI sistema valutativo nazionale obbligatorio nelle classi 2^a e 5^a della Primaria e nella classe 3^a della Secondaria di primo grado.

In relazione alle novità apportate dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato il Collegio dei docenti ha predisposto l'aggiornamento dei seguenti aspetti:

- ✓ voti accompagnati dai livelli di apprendimento
- ✓ valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado
- ✓ valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria tiene conto di molteplici aspetti e non può essere limitata ad un calcolo matematico dei risultati delle verifiche effettuate in classe.

Nei giudizi sintetici disciplinari vengono presi in considerazione vari fattori:

- ✓ il grado di apprendimento delle conoscenze
- ✓ le abilità acquisite
- ✓ i progressi individuali registrati dalla situazione di partenza
- ✓ il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali
- ✓ la partecipazione e la continuità nell'impegno

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dagli insegnanti che operano nella classe cui appartiene l'alunno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La finalità dei processi scolastici è quella di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali (che investe sia l'aspetto delle conoscenze/abilità sia quello dei comportamenti/relazioni) utilizzando tutte le discipline e le attività educative previste nel nostro POF. Questo percorso di crescita è monitorato da un sistema di valutazione che, attraverso il controllo del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni, fornisce un'indispensabile informazione di ritorno agli insegnanti sull'efficacia del processo educativo e delle procedure didattiche utilizzate.

Il giudizio che ne scaturisce consente di scegliere le strategie da seguire: mantenere quella adottata, quando i risultati sono confortanti, o sceglierne altre. Le verifiche continue consentono di modificare la sequenza e la forma di presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni permettendo di

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Una tappa determinante nel processo di valutazione è costituita dalla valutazione dei livelli di apprendimento, ma vi è una distinzione fondamentale tra questa valutazione e il giudizio finale che tiene conto di diversi aspetti:

- livelli di apprendimento,
- impegno,
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza,
- motivazione,
- autonomia e metodo di lavoro.

Il profilo professionale dei docenti della scuola primaria e secondaria è divenuto sempre più complesso sia perché si richiedono specifiche competenze professionali, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità verso l'infanzia, sia perché si è in presenza di una società "in transizione", caratterizzata da profonde e contrastanti trasformazioni, con un diffuso senso di insicurezza sui valori che si ripercuote negativamente sulla famiglia e, di conseguenza, sui figli e sugli alunni.

La corresponsabilità e la collaborazione. La corresponsabilità prevede un insieme di individui riuniti per un fine comune, con incarichi e assunzioni di responsabilità, i cui comportamenti e le cui azioni si ripercuotono direttamente sui comportamenti e sulle azioni degli altri.

Ciò comporta un lavorare in gruppo, confrontarsi, collaborare, essere corresponsabili, discutere i vari punti di vista, scontrarsi per trovare una convergenza sui problemi oggetto di discussione.

Lavorare insieme significa evidenziare le proprie capacità, i propri limiti, esporsi al confronto, al giudizio, alla critica, alcune volte, anche a conflitti duri, ma costruttivi. Si tratta di costruire la propria identità di valori per riconoscere la diversità degli altri, per valorizzarla e integrarla in un contesto di organizzazione didattica.

Al gruppo di insegnamento si richiede:

- coesione e circolarità interna per quanto attiene sia l'adozione di un metodo di lavoro comune, sia la verifica sistematica e la funzionalità delle strategie organizzate;
- valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- instaurazione di un clima relazionale positivo;
- organizzazione flessibile, legittimato dal Regolamento sull'autonomia scolastica che consente non solo un'articolazione degli orari di insegnamento e dello stesso calendario scolastico rispondente a tempi più distesi e a ritmi di apprendimento commisurati agli stadi di età e di sviluppo degli alunni, ma anche una diversa articolazione delle discipline in ambiti disciplinari, un diverso raggruppamento di alunni e una diversa organizzazione che non sia solo quella di classe;
- unitarietà dell'insegnamento quale caratteristica educativo - didattica della scuola per conseguire gli obiettivi prefissati e gli esiti prefigurati.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui al Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Nell'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori è stata individuata come animatore digitale la prof.ssa Alessandra Bortolon, docente di Arte ed Immagine nella scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" di Comerio.

Il profilo dell'animatore digitale è rivolto a:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Sono stati individuati i Docenti componenti il TEAM per l'innovazione digitale, n.10 docenti e n.3 ATA per la formazione del PNSD.

Per la formazione degli insegnanti L'IC Campo dei Fiori ha rinnovato l'adesione per l'a.s. 2018/2019 alla rete per la formazione dei docenti Generazione WEB 5.

Per migliorare le dotazioni hardware della scuola l'IC Campo dei Fiori ha partecipato al bando dei Fondi PON 2014-2010 per Fondi PON(Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, di spazi alternativi per l'apprendimento, "aule aumentate" di tecnologia, postazioni PC; il progetto è stato realizzato.

Inoltre viene introdotto nel curriculum degli studi il pensiero computazionale, con la partecipazione all'iniziativa L'ora del Codice. Sono in programma iniziative rivolte sia agli studenti sia ai genitori sulle nuove forme di comunicazione, sulle dipendenze e sull'uso consapevole dei social network.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO DEL PERSONALE

1) posti comuni

scuola primaria: organico per 24 classi di scuola primaria (dotazione attuale: n.35 insegnanti posto comune, e n.1 docente specialista di inglese; n. 2 insegnanti di religione)

scuola secondaria di primo grado:

- ✓ organico per 9 classi di scuola secondaria di primo grado a 36 ore;
- ✓ organico per 6 classi di scuola secondaria di primo grado a 30 ore;

CLASSE DI CONCORSO	N° CATTEDRE
A022-ITALIANO/STORIA/GEO	10 cattedre + 15 ore
A028-MATEMATICA/SCIENZE	7 cattedre di cui 1 con orario esterno per 9 ore
AB25-INGLESE	2 cattedre + 9 ore
AC25-SPAGNOLO	1 cattedra
AA25-FRANCESE	1 cattedra con orario esterno per 6 ore
A001-ED.ARTISTICA	1 cattedra + 12 ore
A030-ED.MUSICALE	2 cattedre + 12 ore
A033-ED.TECNICA	1 cattedra + 12 ore
A049-ED.FISICA	1 cattedra + 12 ore
RELIGIONE	15 ore

2) posti di sostegno

- ✓ posti di sostegno per la scuola primaria: n.6 posti (dotazione attuale 5 unità O.D. e 5 posti in eroga)
- ✓ posti di sostegno per la scuola secondaria di primo grado: n.6 posti (dotazione attuale 6 unità O.D. e 3 posti in deroga)

3) personale ATA

- ✓ 1 DSGA
- ✓ n.4 Assistenti Amministrativi
- ✓ n. 16 collaboratori scolastici

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO - ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

- ✓ n. 1 posti AB25

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; implementazione dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado e Scuole Primarie

✓ n. 1 posto A028 e n.1 posto A033

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado e Scuole primarie

✓ n. 1 posto A022 e 1 posto comune Scuola Primaria

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

Naturalmente si tiene conto del fatto che questo organico dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e che occorrerà distribuire le ore di svolgimento delle esperienze progettuali e delle supplenze tra i 6 plessi, con ovvi vincoli di natura logistica.

UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO A.S. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA

n.3 posti: progetti di coding, didattica laboratoriale in ambito scientifico, inclusione, attribuzione di aree disciplinari, supplenze

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

n.1. posto A030: progetto coro della scuola, potenziamento, inclusione, supplenze

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Come evidenziato nel RAV, le dotazioni tecnologiche dell'istituto, essendo frazionate tra 6 plessi, non possono essere sfruttate al meglio. Per implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie e favorire l'acquisizione delle competenze digitali da parte degli studenti l'Istituto si propone di fare investimenti, sia attingendo alla dotazione ordinaria sia partecipando ai bandi dei fondi strutturali europei.

Le necessità in ordine di priorità sono:

1. implementare la dotazione di LIM nel plesso Pascoli;
2. implementare la dotazione tecnologica della Scuola primaria di Morosolo

RETI

L'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori fa parte della rete di scuole con capofila l'IC Besozzo per Cittadinanza e Costituzione, del CTI di Varese con capofila l'ISIS Newton di Varese, dell'ATS per la formazione generazione WEB 5 con capofila l'ISIS Daverio di Varese, IC Cunardo, IC Vidoletti, CFPIIL VARESE e CIOFS Varese per il progetto orientamento.

Aderisce inoltre all'ASVA, Associazione delle Scuole autonome di Varese.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai sensi della L.107/2015, c. 124 la formazione degli insegnanti è "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di miglioramento, in linea con i temi strategici indicati dal Piano nazionale per la Formazione, quali le competenze digitali, le competenze linguistiche, l'inclusione, il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, e alle competenze matematiche, la valutazione.

Per il personale docente si realizzeranno:

- a) corsi di formazione per Life Skills Training;
- b) LST e competenze: il sapere "agito" e responsabile;
- c) corso di formazione sulla didattica per competenze;
- d) Corso inglese primaria;
- e) corsi di formazione previsti nel piano Generazione web 5;
- f) corsi di formazione Ambito 34;
- g) eventuale prosecuzione corso Scuola Dislessia Amica;
- h) Progetto screening DSA;
- i) corso SOS sostegno;

Per il personale amministrativo si realizzeranno:

- a) corsi di formazione sulla Segreteria digitale;
- b) corsi di formazione novità normative;
- c) corsi di formazione Ambito 34

Per il personale ausiliario si realizzerà:

- a) formazione sulla sicurezza;
- b) corsi di formazione ambito 34;